

Doppio stop all'Umberto I «No a hotel e negozi in più»

Il caso Parere negativo della Municipalità e critiche anche in commissione Ferrazzi: così si rischia di tenere il «buco» per 20 anni

MESTRE — La Municipalità dice no, la commissione Urbanistica frena. I nuovi accordi tra Comune e Dng sull'Umberto I non finiscono di causare mal di pancia. E quello che sembrava un percorso tutto in discesa inizia a mostrare i primi problemi, tanto che ieri i consiglieri comunali hanno deciso di approfondire meglio le due delibere in vista del consiglio del 10 febbraio prossimo. L'11 novembre, alla firma del protocollo d'intesa, era arrivato il plauso di tutta la città. Il «buco» di Mestre sarebbe stato chiuso in tempi rapidi, anche se in via transitoria. Nessuno dunque si sarebbe aspettato il parere negativo della Municipalità di Mestre.

Eppure, lunedì sera il parlamentino ha detto no al progetto. Le ragioni sono politiche — la Municipalità denuncia di non essere stata coinvolta dall'amministrazione nelle scelte — e anche di merito. Si contesta cioè la possibilità di realizzare un hotel da 400 posti letto, l'aumento da 6 mila a 16 mila metri quadrati dell'area commerciale e il conseguente aumento di traffico. Inoltre, con il passaggio di proprietà al Comune dei padiglioni vincolati, i privati non devono più restaurarli. «Il protocollo d'intesa modifica aspetti sostanziali della convenzione urbanistica precedentemente firmata e valida fino al 2020 - si legge nel parere - senza alcuna assicurazione che tali modifiche comportino un reale riordino dell'area».

A meno di 24 ore dalla bocciatura della Municipalità, nel pomeriggio di ieri, si è riunita la commissione Urbanistica di Ca' Farsetti. «Si è deciso di convocare almeno un'altra seduta - spiega Saverio Centenaro, Pdl - Il parere negativo

non può essere sottovalutato, inoltre più di un consigliere ha espresso perplessità». Il problema, di nuovo, sono l'albergo, l'aumento degli spazi commerciali e quello delle cubature. Dng ha infatti chiesto e ottenuto dal Comune di poter costruire di più. «Il documento poi dice che l'edilizia convenzionata potrà essere monetizzata in caso di mancata realizzazione ma, non si entra nel dettaglio», dice Centenaro.

E così la commissione tornerà a riunirsi la prossima settimana. Le perplessità di alcuni stanno già scatenando polemiche. «Basta - tuona Claudio Borghello, capogruppo del Pd - Si fa prima a dire che si vuole tenere il "buco" per altri 15 anni. Il voto della Municipalità è ipocrita, a breve faremo una riunione per chiarire tutte le questioni». Di fronte alle critiche sull'insufficiente coinvolgimento del territorio, a replicare è l'assessore all'Urbanistica Andrea Ferrazzi: «Ci sono stati numerosi incontri, anche pubblici, e riunioni di maggioranza in cui si è approfondita l'intesa». Se passasse la linea della Municipalità, «ci terremmo questa situazione per 15 o 20 anni con i problemi sociali e igienico-sanitari sotto gli occhi di tutti - conclude l'assessore - Associazioni di categoria e cittadini approvano l'operazione, si tratta di una posizione contraddittoria».

G.B.



Degradata L'area dell'ex Umberto I è attualmente nel totale degrado

